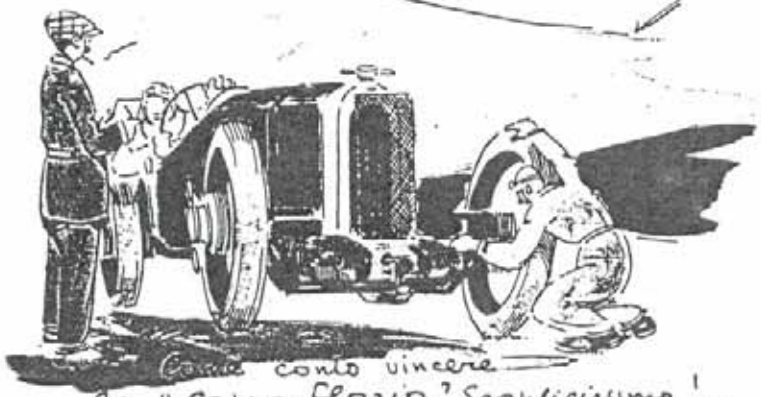
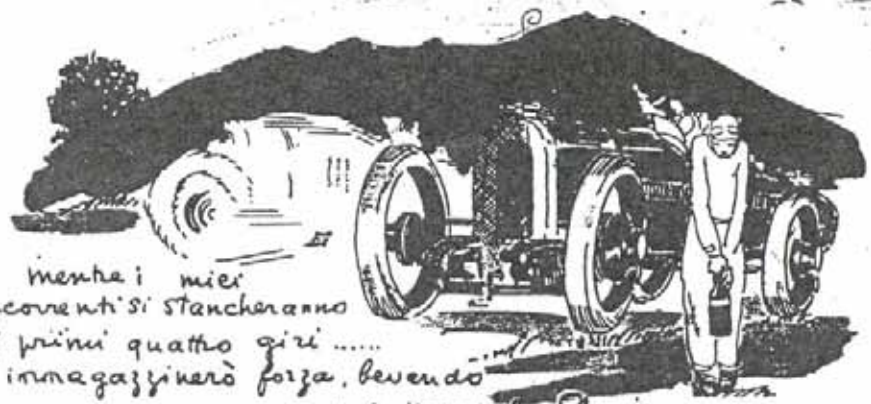
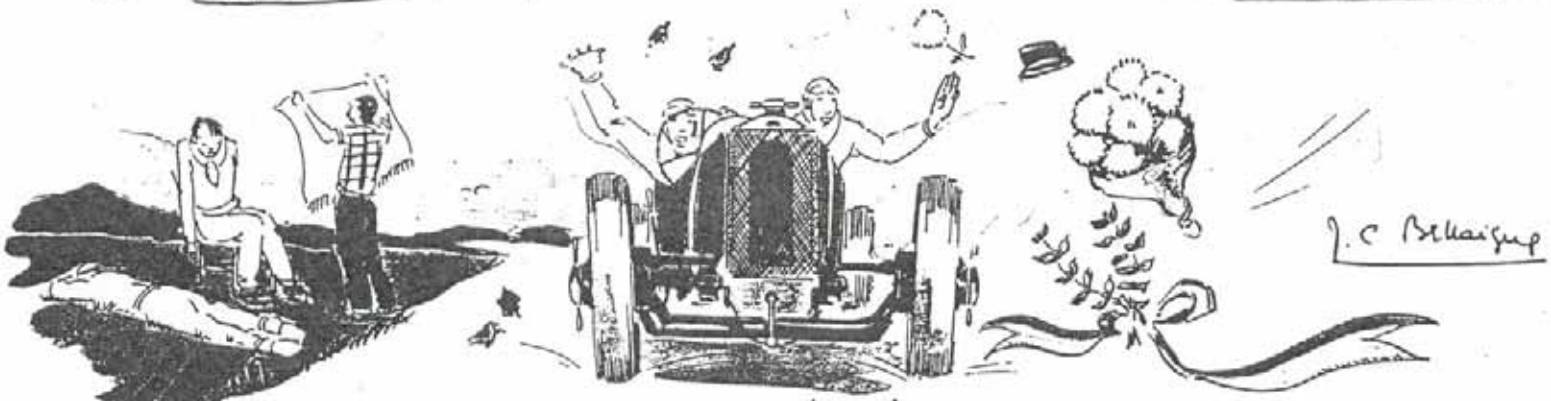
TRAGUARDO 1, 2, 3, 4 ... e 5 !...



Come conto vincere la "Coppa Florio"? Semplicissimo !...



mentre i miei concorrenti si stancheranno nei primi quattro giri ..... io immagazzinerò forza, bevendo del Marsala Florio...



nel frattempo essi saranno esausti ed io, che avevo pensato al quinto giro, passerò il traguardo vincitore, e fresco come una rosa !.....

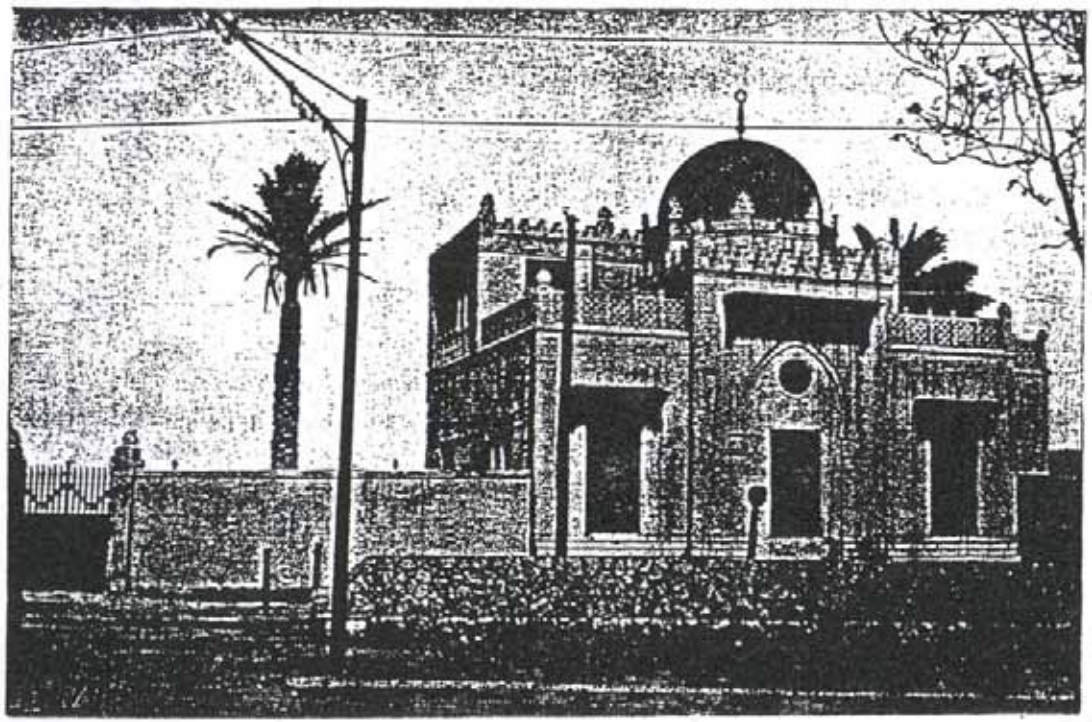
RISACHER ET CIE. PARIS

Stand Florio

In riva al mare e in prossimità della pittoresca contrada di Romagnolo l'Automobile Club di Sicilia ha il suo Stand Florio *per il Tiro al Piccione. L'edificio, rinchiuso in una cornice architettonica originale, ha per sfondo la distesa del mare nella Conca d'Oro.*

gli specialisti per disputare i ricchi premi in oggetti artistici ed in denaro che vengono messi in palio.

L'attività dell'Automobile Club di Sicilia si esplica così anche in un altro campo e qui come in ogni altra iniziativa ha modo



Qui, in varie occasioni, si organizzano dal Circolo delle competizioni di tiro al volo che costituiscono altrettanti convegni di mondanità e di sport e che richiamano da ogni parte gli appassionati e

di affermarsi la perizia e la sagace intelligenza degli organizzatori che han saputo fare di Palermo il più importante centro sportivo della Sicilia.

RAPIDITAS

Il Regolamento

Sabato 24 marzo 1923 ore 11, " TIRO ROMAGNOLO ". Un piccione a metri 27. Entrata L. 450. Totale premi lire 15000

1° premio L. 7000 Medaglia d'oro piccola
2° " " 2000
3° " " 1500
4° " " 1500
5° " " 1500
6° " " 1500

Poule a metri 27 - Entrata L. 100

1° premio 50 per 100 sull'entrate
2° " 25 " " "

Domenica 25 marzo 1923 ore 11, " COPPA FLORIO ". Entrata L. 50 12 piccioni a m. 30 - Premio unico L. 1000

Se nessuno avrà 12 piccioni buoni su 12, la Coppa non verrà aggiudicata. Questo tiro si ripeterà ogni anno, e per rimanere proprietario della Coppa, bisogna guadagnarla 3 volte di seguito. Se nessuno guadagnerà la Coppa nei due anni successivi, questa resterà di proprietà di chi l'ha guadagnata l'ultima volta che si è aggiudicata.

Lunedì 26 marzo 1923 ore 11, " GRAN TIRO PALERMO ". 7 piccioni a m. 26 gara a m. 27. Entrata L. 600. Totale premi L. 20000

1° premio L. 10000 e medaglia d'oro grande
2° " " 3000
3° " " 2000
4° " " 2000
5° " " 1500
6° " " 1500

Poule a m. 27 - Entrata L. 100

1° premio 50 per 100 sull'entrate
2° " 25 " " "

Martedì 27 marzo 1923 ore 11. " Tiro dell'Automobile Club di Sicilia ". Un piccione handicap. Entrata L. 450. Totale premi L. 15000

Chi nei tiri precedenti ha vinto L. 7000, tirerà a m. 30; chi ha vinto L. 5000, tirerà a m. 29; chi ha vinto L. 4000, tirerà a m. 28; chi ha vinto L. 3000 a m. 27; chi ha vinto L. 2000 a m. 26 $^1/_2$; chi ha vinto L. 1000 a m. 26; chi, avendo preso parte ai Tiri *Romagnolo* e *Palermo* non ha vinto nulla o meno di L. 1000, tirerà a m. 24: tutti gli altri tireranno a m. 27.

1° premio L. 5000 e medaglia d'oro piccola
2° " " 2000
3° " " 1500
4° " " 1500
5° " " 1300
6° " " 1300
7° " " 1200
8° " " 1200

Poule come nei giorni precedenti

Abbonamento ai " Tiri Romagnolo, Palermo ed Automobile Club " L. 1200

Il Comitato stabilirà fino a quale turno potranno entrare i ritardatarii, pagando però L. 30 di sopratassa.

La Direzione potrà modificare il presente programma lasciando però integro lo ammontare dei premii e delle entrate.

Entrata allo Stand e Betting per i non socii e non tiratori L. 15.

Sono vietate le scommesse fuori del Betting.

Il Comitato si riserva di ammettere i tiratori che ne faranno domanda, ma non è tenuto a dire le ragioni in caso di rifiuto.

Servizio d'armaiuolo

Piccioni Zuritos e Bisets scelti forniti dalla Ditta Henry Maggio di Nizza.

RAPIDITAS

INDUSTRIE RIUNITE EDITORIALI SICILIANE - PALERMO

VIA E. ALBANESE
(STABILE PROPRIO)

TELEFONO
N.16-69

TIPOGRAFI - EDITORI - LIBRAI

SEZIONE EDITORIALE: LIBRI - GIORNALI - RIVISTE BROSSURE

SEZIONE INDUSTRIALE: FORNITURE COMPLETE DI STAMPATI PER BANCHE, ENTI, ISTITUTI, UFFICI, PRIVATI

SEZIONE ARTISTICA: CALCOGRAFIA - CARTELLI DI RICHIAMO - STAMPATI DI LUSSO - MANIFESTI A COLORI

DIRETTORE DELLE OFFICINE: ALESSANDRO GINI

VI COLLABORANO: CELEBRATI SCRITTORI - ARTISTI RINOMATI - MAESTRANZE PROVETTE - MACCHINE E TIPI MODERNI

QUESTO FASCICOLO EDITO A CURA DELL' AUTOMOBILE CLUB DI SICILIA È COMPOSTO, STAMPATO E ALLESTITO COMPLETAMENTE NELLE NOSTRE OFFICINE IN PALERMO - VIA E. ALBANESE - TELEFONO: 16-69

I risultati delle Gare

25 marzo. — *Coppa Florio.* — 12 piccioni a m. 30.

1° Premio: Cav. Sebastiano Sindona con 12/12. (Vince il premio in denaro e la magnifica coppa, dono del cav. Vincenzo Florio).

2° Premio: Interdonato cavaliere Ettore con 11/12.

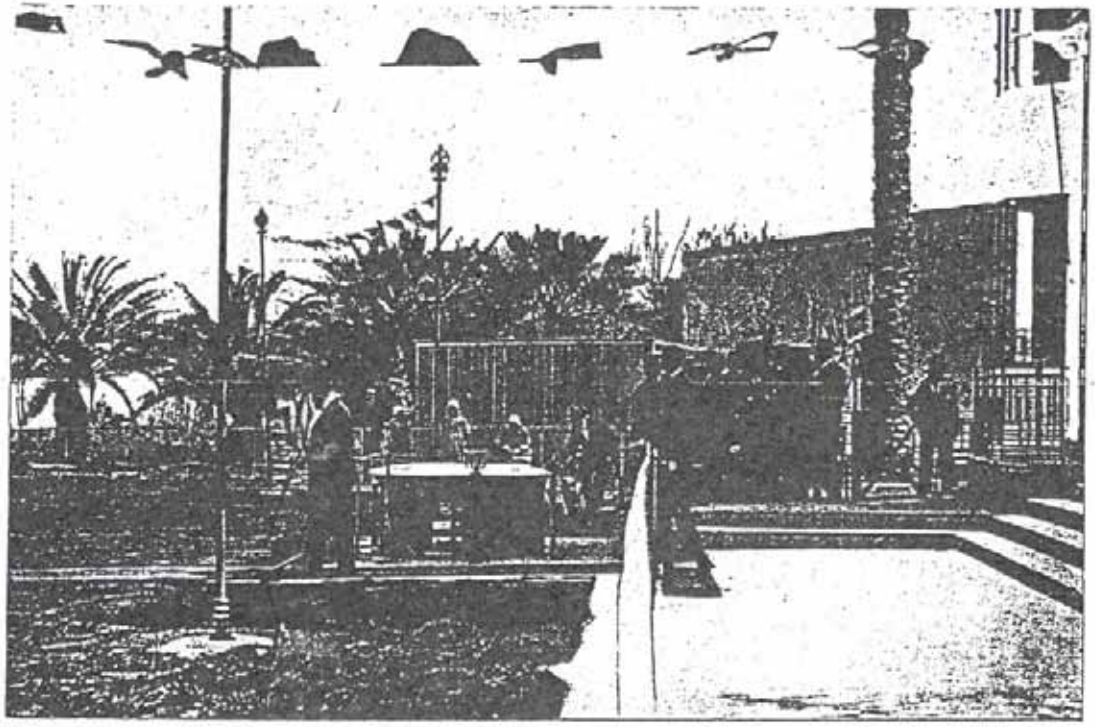
3° Premio: diviso fra i signori Cordaro cavaliere Enrico, Tricomi e D'Andrea, con 10/12.

26 marzo. — *Gran Tiro Palermo.* — 7 piccioni a m. 27 gara a m. 28.

1° Premio: D.r cav. Santi De Grazia con 10/10 (medaglia d'oro grande).

2° Premio: Sig. Massaro Pasquale con 9/10.

3°, 4°, 5° e 6° premio diviso fra i signori D'Andrea, Terzo, Giambruno, Marino, Lo Nano, Sindona ed Interdonato con 6/7.



27 marzo. — *Tiro dell'Automobile Club di Sicilia.* 1 piccione *handicap.*

1° Premio: Cav. Cordaro Enrico con 10/10.

2° Premio: Vigo cav. Mario con 9/10.

3° Premio: Cav. Giovanni Carramusa con 8/9.

4° Premio: Sig. Blandi Salvatore con 7/8. — 5° Premio: Di Lo Monaco Sgadari barone Giuseppe con 6/7.

6° e 7° Premio diviso fra i signori Bisanti Angelo e Lo Baido Vincenzo con 5/6.

8° e 9° Premio diviso fra i signori Massaro Francesco Paolo e De Grazia cav. Benedetto con 4/5.

L'organizzazione delle gare è stata ottima sotto tutti i riguardi e di ciò sia data lode al cav. Tasca ed al barone Di Lo Monaco.

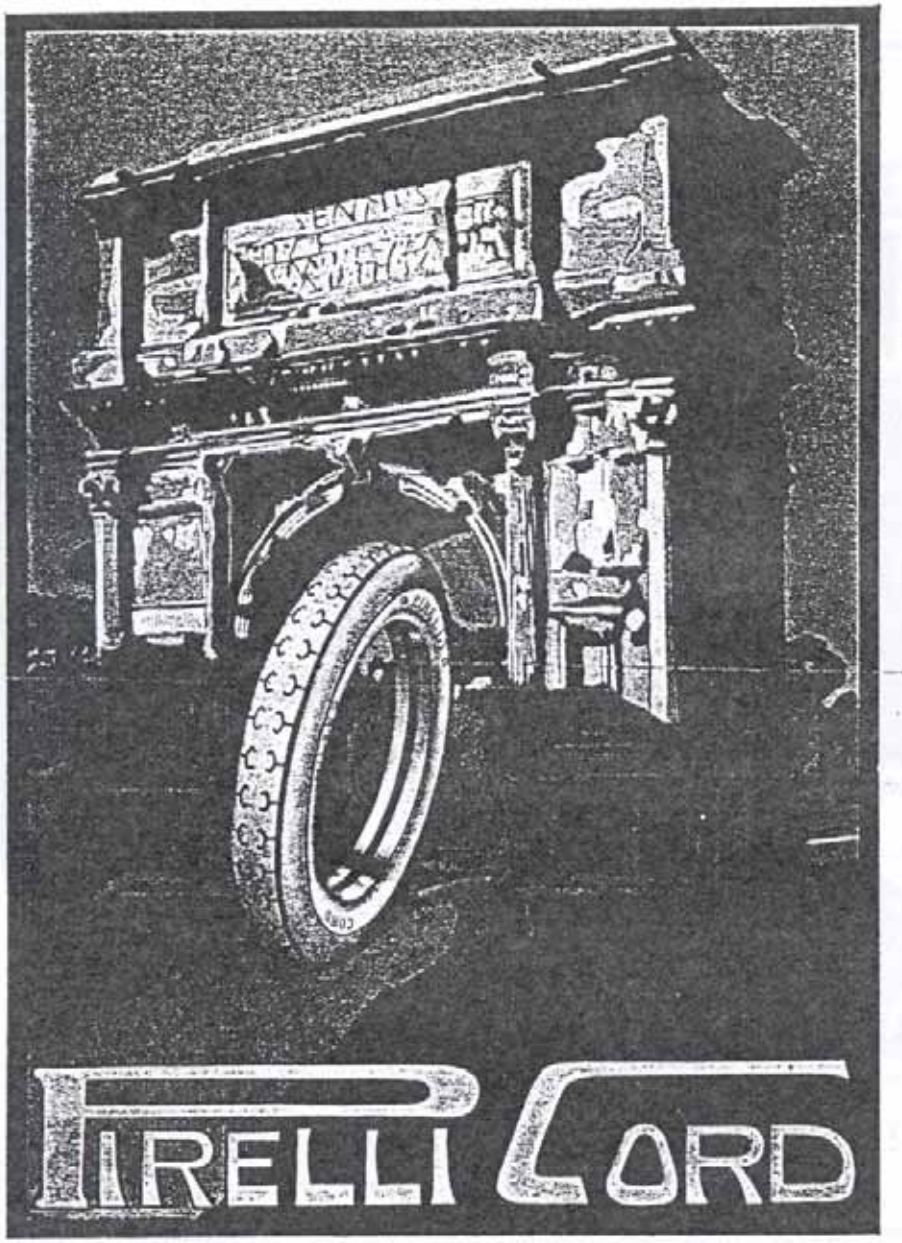
Una viva parola di lode sia anche rivolta al Direttore del Tiro signor Angelo Bisanti.

Tempo impiegato dai vincitori delle quattordici corse automobilistiche per la TARGA FLORIO (1906-1923)

ANNO	PERCORSO	Classifica	GUIDATORE	VETTURA	TEMPO IMPIEGATO				Media oraria	
					O.	M.	S.	Q.	Km.	M.
1906 6 Maggio	Circuito delle Madonie Km. 446,469 3 Giri	1° 2° 3°	Alessandro Cagno Ettore Graziani L. Bablot	Itala Italà Berliet	9 10 10	32 5 20	22 32 5	 1/5 1/5	46 44 48	800 274 206
1907 21 Aprile	Circuito delle Madonie Km. 446,469 3 Giri	1° 2° 3°	Felice Nazzaro Vincenzo Lancia Fabry	Fiat Fiat Italà	8 8 8	17 29 32	36 29 47	2/5 7/5 3/5	54 52 49	086 620 820
1908 18 Maggio	Circuito delle Madonie Km. 446,469 3 Giri	1° 2° 3°	Trucco Vincenzo Lancia Matteo Ceirano	Isotta Fraschini Fiat Spa	7 8 8	49 2 9	26 41 13	3/5 2/5 1/5	59 55 54	940 560 750
1909 2 Maggio	Circuito delle Madonie Km. 148,823 1 Giro	1° 2° 3°	B ne Francesco Ciuppa Cav. Vincenzo Florio Cav. Guido Airoldi	Spa Fiat Lancia	2 2 2	43 44 55	19 19 25	1/5 1/5	54 54 51	750 420 024
1910 16 Maggio	Circuito delle Madonie Km. 297,646 2 Giri	1° 2°	Cariolato De Prosperis	Franco Sigma	6 8	20 2	47 39	2/5 4/5	46 40	980 050
1911 14 Maggio	Circuito delle Madonie Km. 446,469 3 Giri	1° 2° 3°	Ernesto Ceirano Mario Cortese Soldatenkoff	Scat Lancia Mercedes	9 9 10	32 53 23	22 20 23	2/5 3/5 3/5	46 44 42	830 760 996
1912 25-26 Maggio	Giro di Sicilia Km. 1050	1° 2° 3°	Snipe Garetto Giuseppe Giordano	Scat Lancia Fiat	24 25 25	37 7 41	19 38 4	4/5 3/5 3/5	42 41 40	648 760 886
1913 11-12 Maggio	Giro di Sicilia Km. 1050	1° 2° 3°	Felice Nazzaro Giovanni Marsaglia Gloria	Nazzaro Aquila Italiana De Vecchi	19 20 21	18 43 44	40 49 8	3/5 1/5 1/5	54 50 48	360 700 800
1914 24-25 Maggio	Giro di Sicilia Km. 1050	1° 2° 3°	Ernesto Ceirano Gloria Luigi Lopez	Scat De Vecchi Fiat	16 18 19	51 41 45	31 53 26	2/5 4/5 1/5	62 56 53	280 160 160
1919 23 Novembre	Piccolo Circuito delle Madonie Km. 432 4 Giri	1° 2° 3°	Andrée Boilot Moriondo Gamboni	Peugeot Itala Diatto	7 8 8	51 21 33	1 46 28		55 51 50	026 736 526
1920 24 Ottobre	Piccolo Circuito delle Madonie Km. 432 4 Giri	1° 2° 3°	Guido Meregalli Enzo Ferrari Luigi Lopez	Nazzaro Alfa Romeo Darracq	8 8 9	27 35 19	23 47 25		57 50 46	924 220 322
1921 29 Maggio	Piccolo Circuito delle Madonie Km 432 4 Giri	1° 2° 3°	Conte. G. Masetti Sailer Campari	Fiat Mercedes Alfa Romeo	7 7 7	25 27 30	5 16 4	7/5 1/5 2/5	58 57 57	236 352 591
1922 2 Aprile	Piccolo Circuito delle Madonie Km 432 4 Giri	1° 2° 3°	Conte G. Masetti Goux Foresti	Mercedes Ballot Ballot	6 6 7	50 52 4	50 37 58	2/5 3/5 1/5	63 62 60	091 821 998
1923 15 Aprile	Piccolo Circuito delle Madonie Km. 432 4 Giri	1° 2° 3°	Ugo Sivocci Antonio Ascari Ferdinando Minoia	Alfa Romeo Alfa Romeo Steyr	7 7 7	18 20 32	0 52 40	1/5 2/5 4/5	59 58 57	040 680 240

ALFA-ROMEO
R.L. 6 CILINDRI
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
ING. NICOLA ROMEO & C.
MILANO

RAPIDITAS

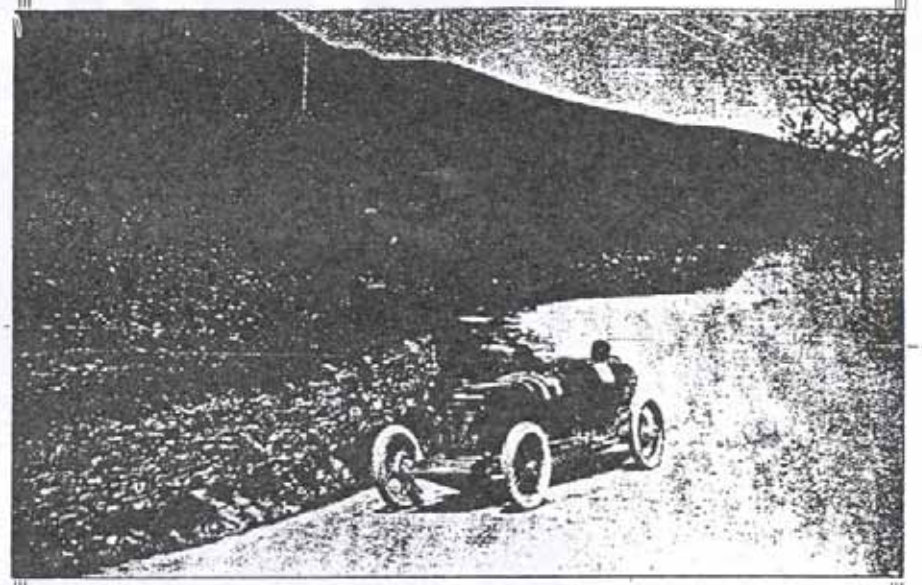


"Il Pneumatico delle Vittorie"

72

LA CHIRIBIRI

(TIPO MONZA)



la più veloce di tutte le Vetturette esistenti attualmente nel commercio Mondiale

Vetturette economiche e di lusso 10-50 HP
2 - 3 - 4 - 6 Posti

Stab. CHIRIBIRI & C. - Via Caràglio ang. Via Montenegro - TORINO

14ª TARGA FLORIO

15 Aprile 1923

Regolamento

Art. 1. — La corsa automobilistica aperta internazionale per la 14ª Targa Florio, indetta ed organizzata dall'Automobil Club di Sicilia, sarà disputata il 15 Aprile 1923 su quattro giri del piccolo circuito delle Madonie. (Km. 432; Km. 108 per giro).

Il circuito sarà percorso nel sensa contrario a quello delle lancette di un orologio: (Cerda, Caltavuturo, Polizzi, Collesano, Campofelice).

Art. 2. — La corsa è organizzata in conformità alle prescrizioni del Regolamento delle Manifestazioni Sportive dell'Automobil Club d'Italia 1. Gennaio 1922.

Art. 3. — Sono ammesse le vetture automobili di classe A. (art. 32 del RMSACI).

Ogni vettura dovrà avere due persone sedute a fianco, del peso minimo complessivo di Kg. 120.

Art. 4. — Le vetture saranno divise in sei categorie:

1. Categ.: cilindr. fino a 1 litro e 100
2. " " da 1 litro e 101 a 1 litro e 500
3. " " da 1 litro e 501 a 2 litri
4. " " da 2 litri e 001 a 3 litri
5. " " da 3 litri e 001 a 4 litri e 500
6. " " da 4 litri e 501 in su.

Art. 5. — Ogni vettura dovrà concorrere nella categoria corrispondente alla propria cilindrata.

Art. 6. — I concorrenti sono obbligati di smontare i cilindri del motore, perchè ne sia controllata la cilindrata prima della corsa.

Le vetture che eventualmente non rispondessero alla cilindrata indicata, passeranno nelle categorie corrispondenti alle rispettive cilindrate.

Art. 7. — La tassa d'iscrizione è di L. 1000 per vettura.

Le iscrizioni, conformemente alle prescrizioni degli art. 106 e 108 del RMSACI, si ricevono presso la Sede dell'Automobile Club di Sicilia, Via Catania, 2 — Palermo, dalla pubblicazione del presente Regolamento alla mezzanotte che del 7 Aprile 1923.

Le iscrizioni che pervenissero dopo quest'ora e data non saranno accettate. Non saranno parimenti accettate le iscrizioni non accompagnate dalla relativa tassa di L. 1000 per vettura.

Art. 8. — Ogni iscrizione dovrà essere redatta sopra apposito modulo firmato dal titolare dell'iscrizione stessa. In esso dovranno essere indicati: la corsa, l'alesaggio, e la cilindrata del motore.

Art. 9. — Il conducente ed il meccanico delle vetture iscritte debbono essere provvisti delle rispettive licenze di corsa 1923 dell'A. C. I.

Art. 10. — È dato facoltà a chi fa un'iscrizione di designare in epoca posteriore il conducente ed il meccanico, ed i rispettivi supplenti (vedi art. seguente) di ciascun veicolo. Tale designazione, accompagnata dall'indicazione della licenza corse A. C. I., dovrà però pervenire entro il termine assegnato dall'Art. 7 per la chiusura delle iscrizioni.

Art. 11. — Il conducente ed il meccanico delle vetture concorrenti potranno essere mutati durante la corsa, ma soltanto alla fine di un giro, e rimpiazzati, in presenza di un Commissario, da conduttori e

meccanici supplenti preventivamente designati, i quali dovranno essere muniti delle rispettive licenze di corse.

La licenza di meccanico non conferisce la facoltà di condurre un veicolo in corsa.

Art. 12. — Le vetture potranno rifornirsi liberamente su tutto il circuito, però degli appositi box saranno messi a disposizione dei concorrenti alle Tribune e dovranno essere prenotati, previo versamento di L. 500.

Ogni concorrente avrà diritto a due bracciali che permettono a due meccanici di stare ai rifornimenti.

Art. 13. — L'ordine di partenza sarà stabilito come segue:

Partirà prima la 1ª categoria, seconda la 2ª categoria, e così di seguito; fra i corridori della stessa categoria, l'ordine di partenza sarà stabilito in seguito a sorteggio.

Art. 14. — L'ora di partenza della prima vettura sarà alle ore 7.

La distanza di partenza tra una vettura e l'altra sarà stabilita secondo il numero dei partenti.

Art. 15. — Per ciascuna categoria il tempo massimo entro il quale gli arrivati saranno classificati, è di un'ora in più del tempo impiegato dal primo classificato della rispettiva categoria.

Art. 16. — Al vincitore assoluto della corsa, cioè al concorrente che avrà compiuto il percorso nel minor tempo, verrà assegnata la 14ª TARGA FLORIO, una grande medaglia in oro e lire venticinquemila.

Questo vincitore assoluto non ha diritto ai premi di categoria.

Art. 17. — Per ciascuna delle sei categorie vi saranno i seguenti premi:

1° Premio: Riproduzione in bronzo della Targa Florio.
2° „ Medaglia grande in oro.
3° „ Medaglia piccola in oro.
4° „ Medaglia grande argento.

Tutti i meccanici delle vetture premiate avranno diritto ad una medaglia piccola.

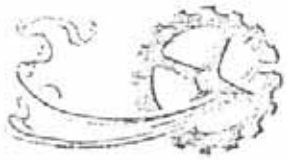
Art. 18. — Ogni reclamo dovrà essere fatto per iscritto e rimesso ai Commissari 24 ore dopo la fine della corsa, accompagnato dalla somma di L. 200 (art. 189 RMSACI).

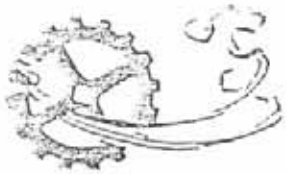
Art. 19. — Per il fatto stesso della sua iscrizione, il concorrente si impegna a conformarsi dei Commissari Sportivi.

Egli si impegna inoltre a riconoscere il Regolamento delle Manifestazioni Sportive dell'Automobile Club d'Italia 1° Gennaio 1922, ed a sollevare l'Automobile Club di Sicilia e i Commissari sportivi da ogni responsabilità, a termine dell'art. 96 del Regolamento Manifestazioni Sportive dell'Automobile Club d'Italia.

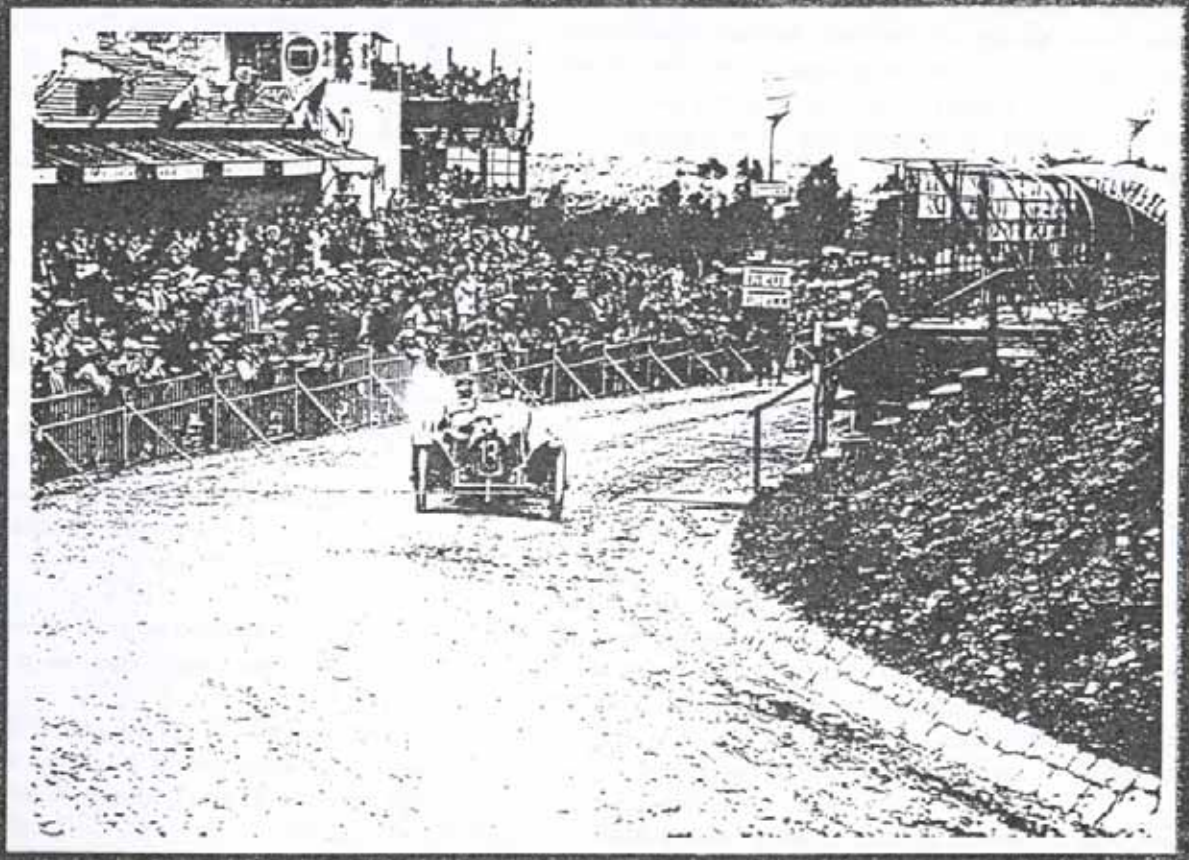
Art. 20. — Per il fatto stesso della sua iscrizione, ogni concorrente riconosce come sola giurisdizione competente la Commissione Sportiva dell'Automobile Club d'Italia, e si impegna ad accettare le penalità alle quali egli potrebbe esporsi rivolgendosi ad altra giurisdizione.

Art. 21. — Per quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vige il Regolamento delle Manifestazioni Sportive dell'Automobile Club d'Italia 4 Gennaio 1922, che i concorrenti dichiarano di conoscere e di accettare.





RAPIDITAS



La fortuna di una corsa

Un giornalista di... razza, cominciando il resoconto di questa giornata sportiva, direbbe, senza dubbio, che il famoso Giove Pluvio ha tentato un colpo mancino contro la 14ª Targa Florio. Niente di più inesatto. Nonostante una vigilia di pioggia ininterrotta, malgrado le strade impantanate, una folla enorme si è riversata sul campo delle corse e si è pigiata nei recinti delle tribune infischiandosi del fango, incurante del soffio di tramontana che di tanto in tanto faceva mareggiare le alte erbe e svettare le cime dei pioppi.

Le carovane di automobilisti hanno sfidato l'orribile stato delle strade e sono accorse a centinaia per portare il loro plauso ai valorosi campioni che in una lotta senza sosta si disputavano l'ambito trofeo siciliano.

Nel treno speciale, ricolmo di signore in toilette primaverili, le discussioni sulle probabilità di vittoria di questo o di quell'altro corridore, sono incominciate sul *quai* della stazione ed hanno avuto termine all'arrivo a Cerda. C'era un tipo, simpaticissimo del resto, che a forza di argomentazioni dimostrava come tutti e diciannove i corridori avessero i titoli e la probabilità di vincere.

Per miracolo scartava coloro che non si sarebbero presentati alla partenza!

E fu così che fra una discussione e fra un prognostico, fra la difesa di un masettiano e l'attacco di un boillottiano, siamo arrivati a Cerda.

Nelle tribune, inghirlandate di fronde e frutti di arancio, adorne di bandiere e festoni, si dimentica tutto. La febbre della imminente battaglia attanaglia subito tutti. Non si va alla Targa Florio per non parteciparvi, almeno, con lo spirito.

Un sole magnifico, sole veramente siciliano, è venuto frattanto a partecipare alla festa. Un sole inaspettato e perciò bene accolto.

Le partenze

Si avvicina l'ora delle partenze ed i corridori si dispongono in fila indiana aspettando il loro turno. I meccanici dànno alle macchine gli ultimi tocchi amorosi osservati con grande attenzione da tutti gli amatori del volante. Cinematografi ed obbiettivi fotografici si schierano sul ciglio della strada aspettando al varco i corridori.

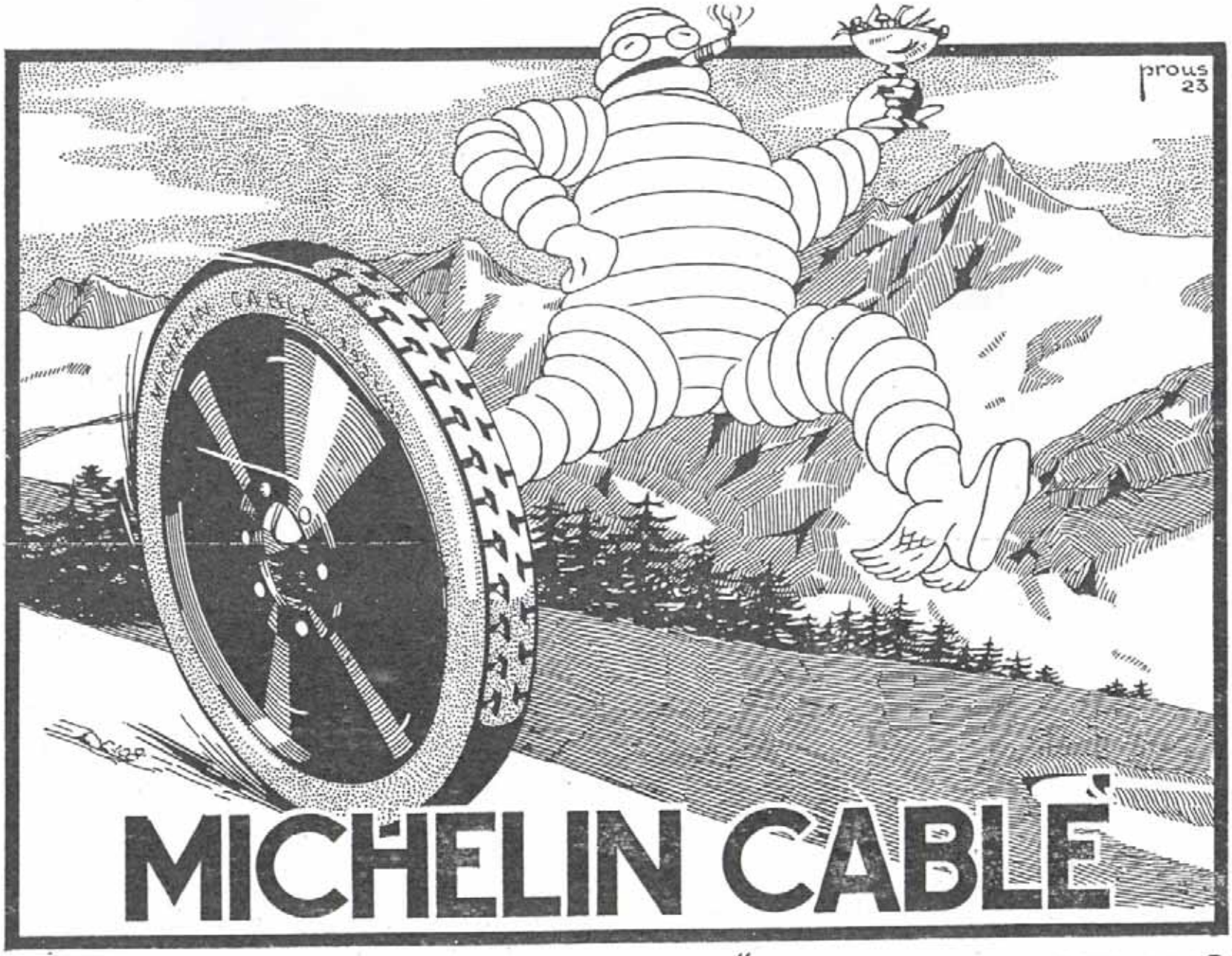
Alle ore 7 lo *starter*, principe di Petrulla, chiama la macchina numero 1 al traguardo, ma il Pucci non si presenta. Dopo cinque minuti è la volta di Antonelli che parte con la piccola *Bugatti*. Ha a bordo come meccanico Baldini. Un applauso scrosciante saluta l'inizio della 14ª Targa Florio.

Le partenze si seguono ad ogni cinque minuti. Terzo parte Milio su *Fiat*, meccanico Antinori. Ma il guidatore che ha osservato attentamente il motore avvia la macchina al rifornimento, dove perde due minuti. Riparte, seguito a breve distanza dalla *Bugatti* di Lenti che ha meccanico Pavesi. Quinto partente è il marchese De Seta, uno *sportman* assai simpatico e che raccoglie vivissimi applausi augurali quando lascia il traguardo. Gli è compagno di corsa il meccanico Sartorelli. Così si chiudono le partenze per le macchine della seconda categoria.

Della terza categoria Siercke non parte. Modò, settimo partente, resta quindi solo e si avvia tranquillamente col meccanico Seminara alla dura fatica.

Della quarta categoria partono Campari su *Alfa Romeo*, meccanico Fugazzi; Maserati su *Diatto*, meccanico Parenti — una delle più belle partenze — Ascari su *Alfa Romeo*, meccanico Sozzi; Masetti con Marinoni — che è salutato da ovazioni scroscianti — e Bodendik su Chenard Walcher, meccanico Bazzel.

Della quinta categoria partono Sivocci su *Alfa Romeo*, meccanico Svatta; Ferrari su *Alfa Romeo*, meccanico Ramponi; Brilli Peri su *Steyr* meccanico Lumini; Becchi su una *Nazzaro* di completo turismo con Vesprini. Boillot parte diciassettesimo. La partenza dell'asso francese è seguita con vivo interesse. La maggioranza del pubblico lo ritiene assai minaccioso per i colori italiani. Lo accompagna il meccanico



AGENZIA ITALIANA PNEUMATICI "MICHELIN„ - MILANO
TELEFONI 19-32 E 21-30
CORSO SEMPIONE 66-68

95

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN **MILANO**

Capitale L. **400** milioni — Versato L. **348.786.000**
Riserve L. **180** milioni

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: LONDRA - NEW YORK - COSTANTIPOLI

Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bordighera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Torino - Trapani - Trento - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

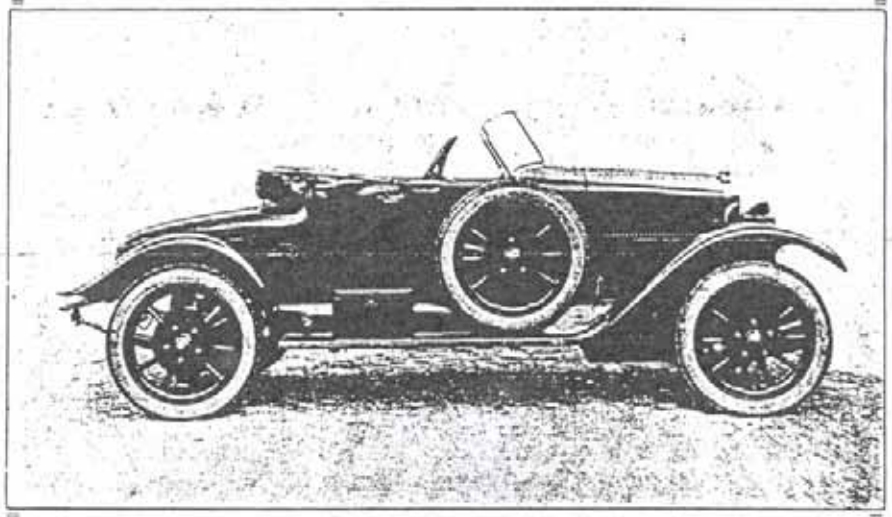
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

AUREP

ELEGANTISSIMA VETTURA AUTOMOBILE 15-18 HP

LA PIÙ PRATICA
LA PIÙ ECONOMICA
LA PIÙ ROBUSTA

Concessionaria di vendita:
SOCIETÀ COMMERCIO AUTOMOBILI
Via Manin, 15 - PALERMO

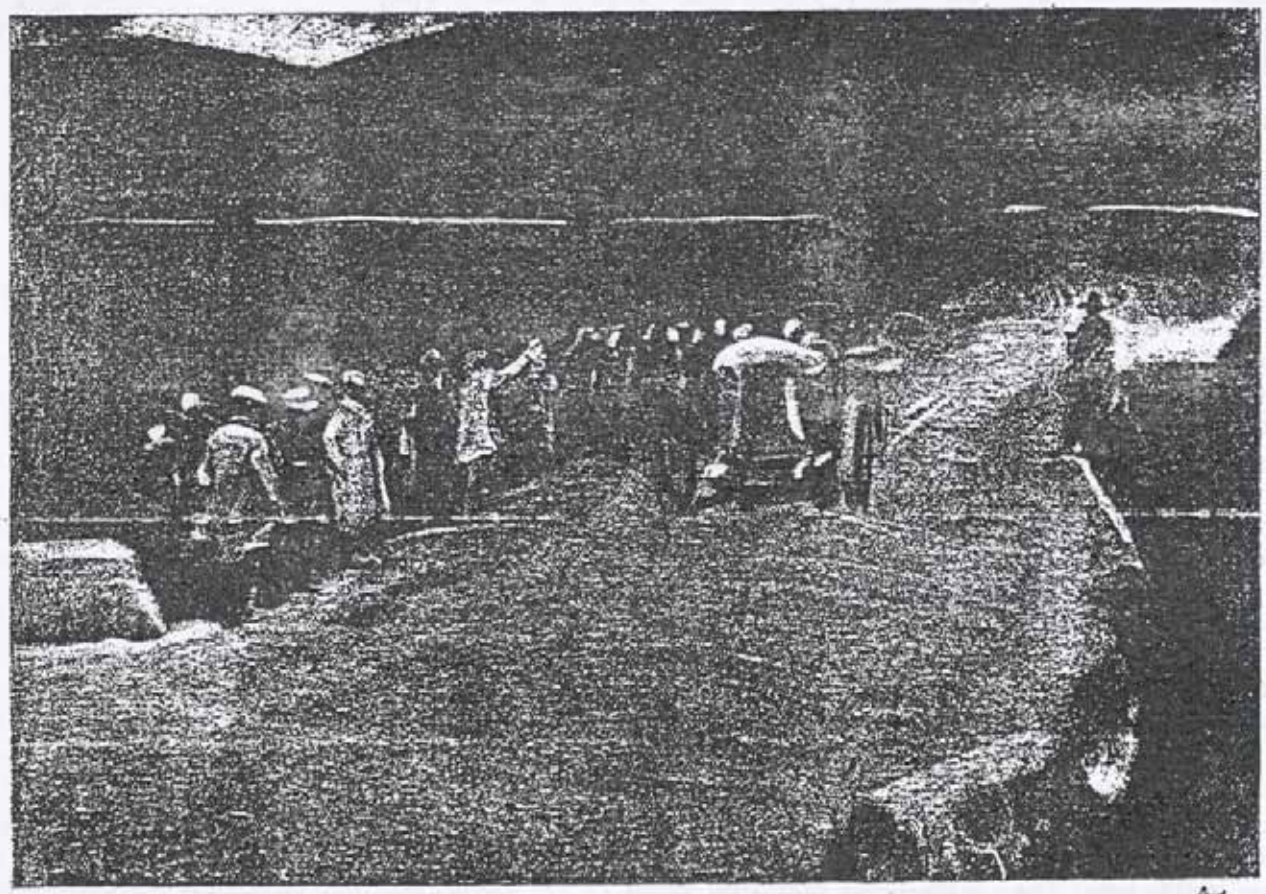


FABBRICA ANONIMA TORINESE AUTOMOBILI
F.A.T.A.

CAPITALE SOCIALE LIRE 500.000 INTERAMENTE VERSATO

Per Telegrammi:
FATA - TORINO

TORINO (17)
VIA MORGHEN, 6



4ª Targa Florio Motociclistica

19 Aprile 1923

Regolamento

Art. 1. — Indetta ed organizzata dall'Automobile Club di Sicilia avrà luogo il giorno 19 aprile 1923 la corsa per la "*4ª Targa Florio Motociclistica*".

Art. 2. — *Percorso.* — La prova si svolgerà sul percorso chiuso: Campofelice, Collesano, Polizzi, Caltavuturo, Cerda (Km. 108) (Piccolo Circuito delle Madonie) da ripetersi tre volte, pari a Km. 324.

Art. 3. — *Macchine e categorie.* — Le macchine dovranno rispondere ai requisiti del R. M. del M. C. I.

Le Categorie ammesse sono due e cioè:

I.) Categoria: macchine fino a 500 cmc. di cilindrata.

II.) Categoria: macchine fino a 1000 cmc.

Art. 4. — *Concorrenti.* — La prova è libera a tutti i motociclisti con licenza 1923 del M. C. I. e di altra Federazione affiliata alla F. I. C. M.

Art. 5. — *Iscrizioni.* — Le iscrizioni dovranno essere inviate alla Sede dell'A. C. di Sicilia Via Catania N. 2 Palermo e per essere valide dovranno essere accompagnate dall'importo di L. 100.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 24 del giorno 12 aprile. Le iscrizioni non accompagnate dallo importo relativo saranno rifiutate.

Art. 6. — *Punzonatura ed operazioni preliminari.* — È fatto obbligo a tutti i concorrenti di presentare la propria macchina per la punzonatura che avverrà il giorno 18 aprile alle ore 16 nella Sede dell'Automobile Club di Sicilia.

I concorrenti riceveranno il numero di riconoscimento in tela d'applicarsi sul dorso del corridore e quello inamovibile in latta da applicarsi, a loro cura, alla macchina in modo visibile.

Le macchine saranno piombate al motore ed al telaio e verranno contradistinte col numero di partenza stabilito dal sorteggio, che avrà luogo nei locali dell'A. C. di Sicilia il 18 aprile 1923 alle ore 20.

È fatto obbligo al concorrente di presentare la licenza e la ricevuta comprovante il versamento di iscrizione all'atto della presentazione della macchina per la punzonatura.

Art. 7. — *Partenze.* — Ogni concorrente dovrà firmare il foglio di partenza.

L'intervallo di tempo fra un concorrente e l'altro verrà fissato dai Commissari della Corsa in base al numero degli iscritti.

Il concorrente che non si presentasse al proprio turno verrà considerato partito. La categoria di minore cilindrata aprirà le partenze che si inizieranno alle ore 7 precise.

Il tempo massimo viene fissato un ora dopo il tempo impiegato dal vincitore.

Art. 8. — I concorrenti all'arrivo dovranno proseguire immediatamente sotto pena di squalifica, per il parco chiuso, precedentemente stabilito dove un'incaricato ritirerà le macchine in apposito locale e la Giuria procederà appena dopo stabilita la classifica, alla verifica dei piombi, del peso, nonchè della cilindrata delle macchine.

Di questa operazione la Giuria stenderà regolare verbale da trasmettere al C. D. M. C. I.

Art. 9. — *Reclami.* — Gli eventuali reclami dovranno essere presentati ai Commissari entro sei ore dal termine della corsa ed accompagnati dalla tassa di L. 50 restituibile se il reclamo risultasse fondato.

Art. 10. — *Disposizioni varie.* — Ogni concorrente iscrivendosi solleva il Club organizzatore ed i suoi dipendenti diretti ed indiretti da ogni responsabilità in caso di eventuali disgrazie, incidenti, danni di ogni natura e specie che venissero ai concorrenti stessi e fossero da questi prodotti a terzi o a cose di terzi durante o per causa dello svolgimento della gara.

È fatto obbligo al concorrente di portare durante l'intera gara un casco di sicurezza.

Il concorrente stesso iscrivendosi s'impegna di non adire per nessuna ragione e nessun titolo, le vie giudiziarie per qualsiasi genere di contestazione fosse per sorgere in dipendenza della gara. Queste disposizioni si intendono applicate sia ai concorrenti come alle Case nella loro qualità di concorrenti ai premi di rappresentanza.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il regolamento Manifestazioni del M. C. I.

L'A. C. di Sicilia si riserva di portare al presente Regolamento tutte quelle modifiche che esso crederà necessario, previo consenso del M. C. I.

Premi. — Saranno corrisposti i seguenti premi:

per *Classifica Generale:*

al I. Assoluto: la 4ª *Targa Florio Motociclistica* e L. 3000.
" II. Assoluto L. 1000.
" III. " " 500.

per *Categorie:*

I. Categ. - I. Arrivato med. d'oro valore L. 300
II. " " d'argento
III. " " di bronzo

II. Categ. - I. " " d'oro valore L. 300
II. " " d'argento
III. " " di bronzo

L'A. C. di Sicilia s'interesserà per quanto è possibile di ottenere delle facilitazioni ferroviarie per i trasporti.

RAPIDITAS

La cronaca della gara

Un tempo veramente meraviglioso arride a questa nuova manifestazione delle Madonie, che segue così da vicino lo svolgimento della " Targa „ automobilistica.

Le partenze avvengono quasi in un'aria di famiglia. L'un dopo l'altro i concorrenti si portano sulla linea di partenza in attesa del segno fatale; solo l'ing. Cockerell, che doveva partire sulla marca omonima, rinunzia a prendere il " via „, ciò che provoca fra gli spettatori un certo senso di disappunto perchè era attesa con viva curiosità la parte che avrebbero sostenuta così l'uomo che la macchina, entrambi nuovi al circuito.

Dei concorrenti, Moretti è, come si ricorderà, il vincitore della 3ª *Targa Motociclistica*, nella quale abbassò di circa 13 minuti il record del tempo totale, segnato da Domenico Malvisi nel 1921. Su di lui si concentrano anche per quest'anno le maggiori probabilità di vittoria, e si pensa che da questa nuova lotta debba uscire un nuovo abbassamento di tempi. Altra figura nota è Nicoletti, che nel 1921 fece una discreta gara, e che l'anno scorso era costretto a ritirarsi all'ultimo giro, dopo di essersi piazzato assai onorevolmente alla fine del secondo.

Noti sono anche fin dall'anno scorso il bravo quanto massiccio Bruscoli, e il corridore Panella; e oltremodo cari alla folla dei nostri sportmen il valoroso Ambrosini, rivelatosi così mirabilmente nella corsa dell'*Indian*, e Rallo, che l'anno scorso si distingueva svolgendo un'ottima gara. Con viva curiosità è poi seguita la partecipazione di " Zam „ (un collega in giornalismo) e di Zannelli nonchè quella di parecchi dilettanti siciliani, che per la prima volta si presentano ad una grande gara, fra cui De Simone, il popolare Totino, e l'ing. Quattrocchi, un valoroso appassionato.

Le partenze si susseguono ogni tre minuti nel seguente ordine:

Categoria 500.

1. " Zam „ su *Sarolea* — 2. Moretti su *Frera* — 3. Parlapiano su *Frera* — 4. Zannelli su *A. Y. S.* — 5. " Rudi „ su *Guzzi.*

Categoria 1000.

6. Nicoletti su *Indian* — 7. Quattrocchi su *Harley Davidson* — 8. De Simone su *Indian* — 9. Ambrosini su *Indian* — 10. Rallo su *Douglas* — 11. Bruscoli su *Indian* — 12. Panella su *Galloni* — 13. D'Ercole su *Guzzi.*

Il primo giro

Il primo giro reca già le prime delusioni. Alla detonazione che segnala il primo arrivo, giunge Moretti, che però è in ritardo sul tempo segnato l'anno scorso. Egli si ferma quasi cinque minuti a rifornirsi, e poi riparte; ma poco dopo dalla strada di Buonfornello si vede tornare indietro la macchina di Nicoletti, il quale deve ritirarsi in seguito a *pannes* di candele. È tolto così dalla lotta uno degli uomini più combattivi.

Giunge quindi " Zam „ e poi Zannelli che sbaglia la strada del rifornimento. Seguono vicinissimi Quattrocchi, che ha urtato in curva, Parlapiano e Ambrosini che ha fatto un buonissimo tempo. Sopraggiunge subito dopo Rallo, e poi, pure vicinissimi, si fermano De Simone, Bruscoli e " Rudi „. De Simone è stato ritardato nella corsa dal cattivo funzionamento dei freni; " Rudi „ non sa decidersi a ripartire perchè il cambio non gli ubbidisce, ed è costretto a marciare sempre in terza, ma poi spinto dagli amici prosegue. Più tardi passa Panella, e infine distanziato di molto giunge D'Ercole, che, troppo nuovo della macchina e avendo perduto molto terreno, si ritira dalla corsa.

RAPIDITAS

La classifica del primo giro reca quindi:

1. Moretti con 2.1'.40" (tempo dell'anno scorso 1.57'.23") — 2. Ambrosini con 2.13'.38" — 3. Rallo in 2.13'.54" — 4. "Zam" in 2.14'.56" — 5. Quattrocchi in 2.16'.38" — 6. Bruscoli in 2.18'.47" — 7. Zannelli in 2.20'.15" — 8. Panella in 2.21'.44" — 9. De Simone in 2.26'.44" — 10. Parlapiano in 2.29'.9" — 11. "Rudi" in 2.38'.44".

Moretti ha dunque preso risolutamente la testa, eseguito a circa 12 minuti dai due bravi palermitani, Ambrosini e Rallo. Ma quando già si attendono i passaggi del secondo giro, ecco disegnarsi un'altra e più grave delusione.

I ritiri

Si vede Ambrosini ritornare a piedi dalla via di Buonfornello: ha dovuto ritirarsi per la rottura d'un pistone, ed annunzia che anche Moretti, Panella e Parlapiano hanno dovuto fermarsi per guasti.

Giungono poi a breve distanza Zannelli e "Zam" e poi Quattrocchi e Rallo, che hanno fatto un bel giro, e poi Bruscoli, tutti fermandosi a rifornirsi. Segue più tardi De Simone, che privo di freni non riesce a fermare al rifornimento, e può arrestarsi alla fine dinnanzi alle tribune: ciononostante si rifornisce e riparte ancora, in condizioni pericolose.

Poco dopo una sorpresa: giunge inaspettato Moretti, il quale ha perduto più d'un'ora in panne, ed appena appresi i tempi impiegati dagli altri concorrenti, riparte fulmineo, e si vede filare follemente fino all'ultima curva con una velocità che sbalordisce gli spettatori Giunge più tardi anche Panella che essendo ormai troppo in ritardo, per guasti ai freni e alla forcella, decide ci fermarsi.

Ritorna indietro dalla via di Buonfornello Parlapiano, che è rimasto appiedato per la rottura della valvola di scarico. Giunge in ultimo "Rudi", che essendo pure in ritardo per *pannes* subite, completa il giro e si ritira.

Dopo il secondo giro si hanno i seguenti risultati:

1. Quattrocchi in 4.35'.28" — 2. Rallo in 4.35'.52" — 3. Zannelli in 4.37'.29" — 4. Bruscoli in 4.38'.39" — 5. "Zam" in 4.49'.56" — 6. De Simone in 4.51'.9" — 7. Moretti in 5.10'.13".

Due valorosi dilettanti si trovano quindi in testa, l'ing. Quattrocchi e Rallo, distanziati fra loro di meno di mezzo minuto, e due professionisti li minacciano nello spazio di tre minuti.

Ma l'interesse maggiore della lotta si concentra sulla parte che in essa rappresenterà Moretti, il quale passato dal primo all'ultimo posto, ma avendo già riguadagnato una parte del tempo perduto in panne, è ripartito in corsa furibondo, deciso a rifarsi del tutto dello svantaggio ed a raggiungere la vittoria.

E si attendono ansiosamente gli arrivi; ma quando si odono due colpi, a distanza di pochi istanti l'uno dall'altro si comprende facilmente che Moretti non ha potuto vincere. Giunge infatti Zannelli, che ha fatto una magnifica corsa e subito dopo è l'arrivo fulmineo di Moretti: ma il valoroso centauro, che ha compiuto uno sforzo superbo, e che ha dato una prova meravigliosa di bravura e di audacia, non può compensare il grave svantaggio in cui erà stato posto dalla lunga panne subita nel secondo giro.

Giunse più tardi Quattrocchi, vivamente festeggiato dai molti amici presenti, e che ha fatto il miglior tempo finora. Segue "Zam"; si attende poi ansiosamente l'arrivo di Rallo, e quando questi è avvistato, è facile considerare come vincitore il giovane corridore palermitano. Ma egli ritarda a giungere alle tribune; appare dopo lungo tempo alla curva vicina, ed il pubblico lo esorta ad accelerare. Invano, però; perchè egli ha dovuto percorrere quest'ultimo tratto a motore spento, per mancanza di benzina, e così giunge fino al traguardo, perdendo per cinque secondi!

Dato il ritardo di Bruscoli, ormai la vittoria del messinese ing. Quattrocchi è assicurata: egli e Rallo, che solo per una vera disdetta finale ha visto mancarsi la vittoria, si abbracciano cordialmente, fra l'entusiasmo degli amici.

Giunge poi il coraggioso De Simone, che deve procedere per lungo